



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Avanti il prossimo-Caritas Oria

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: A2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Migliorare la condizione psico-sociale e socio-economica degli adulti e delle famiglie in stato di disagio, contrastando la povertà con percorsi di ascolto, accompagnamento e inclusione attiva delle persone.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo degli operatori volontari
Indicatore specifico 1 Con il progetto si intende garantire un maggior accompagnamento degli utenti che già si rivolgono al Centro di Ascolto assicurando più di un ascolto per ogni singolo utente (passando da 150 a 170 utenti) pari al 35%.	
Attività 1.3 Ascolto e presa in carico degli utenti	Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, potranno prendere parte agli ascolti e saranno incaricati: <ul style="list-style-type: none">• ascoltare gli utenti• raccogliere delle generalità anagrafiche degli utenti• compilare la scheda dei bisogni e delle richieste• registrare le schede anagrafiche sulla piattaforma Ospoweb• archiviare in forma cartacea e informatica i dati raccolti durante l'ascolto• curare l'archivio delle cartelle anagrafiche, in collaborazione con la segreteria Caritas Diocesana
Attività 1.4 Affiancamento ai volontari dei Centri di Ascolto delle Caritas parrocchiali.	Gli operatori SCU, affiancati dai volontari dell'équipe Caritas diocesana, parteciperanno alla realizzazione degli incontri formativi per i centri di ascolto periferici e nel loro potenziamento e monitoraggio. Si occuperanno di coadiuvare i volontari nella preparazione del materiale per gli incontri e talvolta anche di affiancarli nelle visite ai centri.

Indicatore specifico 2 Con il progetto si intende intercettare, attraverso azioni di orientamento ai servizi di base, circa il 10% (sul totale precedentemente indicato, cioè il 20%) degli adulti che si presentano al Centro di Ascolto e che manifestano tale problematica.	
Attività 2.1 Informazione e orientamento ai servizi di base.	Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, potranno prendere parte agli ascolti relativi all'orientamento ai servizi di base al fine di predisporre un progetto personalizzato a favore degli utenti.
Attività 2.2 Accompagnamento ai servizi di base.	Gli operatori SCU, affiancati dai volontari dell'équipe Caritas diocesana, si occuperanno di accompagnare fisicamente gli utenti presso i servizi di base individuati durante la fase di ascolto e orientamento.
Indicatore specifico 3 Con il progetto si intende intercettare, attraverso le azioni di ascolto, presa in carico del problema ed erogazione di contributi di sostegno al reddito, circa il 25% (sul totale precedentemente indicato, cioè il 35,7%) degli adulti che si presentano al Centro di Ascolto che e manifestano tale problematica.	
Attività 3.1 e 3.8 Ascolto e presa in carico del bisogno/problema	Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, potranno prendere parte agli ascolti e saranno incaricati di curare la raccolta delle generalità anagrafiche degli utenti, di compilare la scheda dei bisogni e delle richieste, di archiviare in forma cartacea e informatica i dati raccolti durante l'ascolto, di curare l'archivio delle "pratiche" in collaborazione con la segreteria Caritas Diocesana.
Attività 3.2 Valutazione delle richieste in commissione	Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, parteciperanno alle riunioni settimanali programmate dalla Commissione valutatrice al fine di determinare, insieme a quest'ultima, gli interventi da effettuare per rispondere alle richieste di accesso ai servizi Caritas presentate da parte dell'utenza.
Attività 3.3 Erogazione di contributi o prestazioni a sostegno del reddito	Gli operatori SCU cureranno, affiancati dai volontari dell'équipe Caritas diocesana, l'espletamento delle decisioni della Commissione riguardo agli interventi da effettuare (passaggi delle richieste in economato, verifica dell'avvenuto pagamento delle utenze...) e alle informazioni necessarie sugli interventi da riferire agli utenti.
Attività 3.4 Front-office e Back-office per l'erogazione di generi alimentari di prima necessità e prodotti per l'igiene personale e domestica attraverso il servizio dell'Emporio della Solidarietà.	Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto e degli operatori dell'emporio della Solidarietà, si occuperanno delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Primo colloquio individuale di ascolto; • Verifica delle caratteristiche necessarie per l'accesso all'Emporio della Solidarietà come da Regolamento dell'Emporio • Valutazione, accettazione/ricusazione della richiesta, realizzazione della card e sua consegna alle famiglie beneficiarie. • Preparazione del materiale utile per l'espletamento del servizio Emporio • Accoglienza degli utenti presso l'Emporio • Accompagnamento degli utenti al servizio Emporio
Attività 3.5 Sensibilizzazione e reperimento delle risorse	Gli operatori SCU, affiancati dai volontari dell'équipe Caritas diocesana, cureranno lo studio e la realizzazione del materiale informativo cartaceo, informatico e video, e organizzeranno campagne e manifestazioni di crowdfunding.
Attività 3.6 Front-office e Back-office per l'inserimento di utenti, in regime di esecuzione penale esterna, nei servizi Caritas.	Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, accoglieranno gli utenti in regime di pena alternativa alla detenzione e svolgeranno insieme a questi ultimi le ordinarie attività presenti nel Centro di Ascolto Caritas.

<p>Attività 3.7 Ampliamento della rete dei servizi Caritas sul territorio in modo da garantire una maggiore disponibilità ad accogliere le richieste derivanti dai soggetti in regime di esecuzione penale esterna.</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari dell'équipe Caritas diocesana, si occuperanno di censire i servizi Caritas parrocchiali disponibili ad accogliere gli utenti, in regime di esecuzione penale esterna, per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità.</p>
<p>Indicatore specifico 4 Con il progetto si intende intercettare, attraverso le azioni di ascolto, presa in carico del problema ed avvio allo start-up di impresa, circa il 10% (sul totale precedentemente indicato, cioè il 30%) degli adulti che si presentano al Centro di Ascolto e che manifestano tale problematica.</p>	
<p>Attività 4.1 Consulenza amministrativo-contabile relativa alla richiesta di stat-up di impresa e di accesso al microcredito per l'impresa.</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto e dall'animatore di comunità del Progetto Policoro, parteciperanno ad incontri informativi sulle modalità con cui si svolge l'accompagnamento dello start-up di impresa.</p>
<p>Attività 4.2 Accompagnamento nello start-up e/o orientamento ai servizi di microcredito.</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto e dall'animatore di comunità del Progetto Policoro, potranno prendere parte agli ascolti inerenti lo start-up di impresa e monitoreranno l'andamento delle realtà imprenditoriali nate grazie a Progetto Policoro.</p>
<p>Indicatore specifico 5 Con il progetto si intende offrire, azioni di ascolto, presa in carico del problema ed orientamento ai servizi preposti e presenti sul territorio, a tutti gli adulti che si presentano al Centro di Ascolto e che manifestano tale problematica.</p>	
<p>Attività 5.1 Consulenza e orientamento ai servizi relativi ai casi di indebitamento.</p>	<p>Analogamente a tutte le altre attività di primo ascolto, gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, cureranno soprattutto la raccolta della documentazione necessaria ad attestare l'effettiva condizione di bisogno.</p>
<p>Attività 5.2 Accompagnamento ai servizi specifici, in particolare alla "Fondazione Antiusura e SS. Medici e S. Nicola".</p>	<p>Gli operatori Scu, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, si occuperanno di inserire i dati e i documenti relativi alle richieste nella piattaforma informatica GIFA della Fondazione. Qualora si rendesse necessario, assieme ai volontari dell'équipe Caritas, accompagneranno gli utenti presso la Fondazione antiusura di Bari.</p>
<p>Indicatore specifico 6 Con il progetto si stima di avviare un maggior numero di servizi periferici dediti all'ascolto su tutto il territorio diocesano, pari a +4 unità. In questo modo i servizi aumenterebbero da n.4 unità a n.8 unità.</p>	
<p>Attività 6.1 Realizzazione dei corsi di formazione permanente per volontari Caritas</p>	<p>Gli operatori SCU collaboreranno con l'équipe Caritas nella programmazione dei corsi formativi in sede e nelle altre città previste dal progetto, predisponendo il materiale cartaceo e multimediale necessario all'attività formativa. Inoltre, affiancati dall'équipe Caritas, coordineranno insieme a quest'ultima l'evento formativo: accoglienza e registrazione partecipanti e distribuzione materiale formativo.</p>
<p>Attività 6.2 Realizzazione di occasioni di incontro e confronto tra le esperienze delle diverse Caritas parrocchiali.</p>	<p>Gli operatori SCU collaboreranno con l'équipe Caritas negli incontri di valutazione delle attività delle Caritas parrocchiali e nell'organizzazione dell'annuale "Convegno delle Caritas parrocchiali" curando soprattutto la logistica e la segreteria.</p>
<p>Indicatore specifico 7 Con il progetto si intende realizzare un'accurata analisi statistica territoriale, in particolar modo dei fenomeni che generano le povertà tenendo conto anche delle risorse presenti utili al reinserimento dei soggetti svantaggiati e a rischio esclusione, che si concluderà con la redazione di un Report dati diocesano consultabile attraverso il cartografico online (www.caritasoria.it) presente sul sito della Caritas diocesana e una pubblicazione sempre a cura di Caritas diocesana di Oria.</p>	
<p>Attività 7.1 Formazione dei volontari Caritas sugli strumenti tecnici/operativi e informatici utilizzati all'interno dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse.</p>	<p>Gli operatori SCU saranno in parte destinatari dell'attività formativa, ma in verità ne saranno anche protagonisti, in quanto la formazione avverrà soprattutto in forma laboratoriale e attraverso attività di apprendimento pro sociale, finalizzate a provocare un cambiamento non solo nelle conoscenze teorico-tecniche, quanto più nell'acquisizione di uno stile di lavoro di équipe anche nella ricerca sociale.</p>

Attività 7.2 Raccolta e rilevazione dei dati istituzionali già esistenti	Gli operatori SCU verranno coinvolti nelle attività di ricerca e catalogazione dei dati sotto la guida degli operatori Caritas. In un primo momento essi saranno chiamati ad affiancare questi ultimi nelle attività di ricerca. In un secondo momento saranno incaricati di svolgere dei compiti di ricerca anche in autonomia, talvolta attraverso l'utilizzo del web o delle pubblicazioni in possesso di Caritas, talvolta interfacciandosi con altri enti/soggetti utili al reperimento dei dati.
Attività 7.3 Raccolta e rilevazioni dati del Centro di Ascolto	Gli operatori SCU sosterranno l'attività dei volontari senior del Centro di ascolto, occupandosi soprattutto dell'espletamento delle formalità giuridico-amministrative legate all'ascolto e dell'archiviazione dei dati nella piattaforma internet OSPOWEB. Essi sosterranno l'attività degli operatori dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse nell'elaborazione in forma anonimizzata dei dati del Centro di ascolto, sempre attraverso l'utilizzo della piattaforma OSPOWEB e dei programmi di archiviazione ed elaborazione dati (tipo EXCEL), ai fini statistici per lo studio del territorio e per il discernimento degli interventi progettuali.
Attività 7.4 Rilevazione ed elaborazione dei dati dei Centri di ascolto e dei Centri di distruzione di beni primari periferici, collocati presso le parrocchie.	Gli operatori SCU, insieme ai volontari dell'Osservatorio delle Povertà e risorse, somministreranno i questionari agli interlocutori delle Caritas parrocchiali e si occuperanno della compilazione.
Attività 7.5 Raccolta ed archiviazione dati attraverso l'uso del cartografico	Gli operatori SCU, insieme ai volontari informatici, elaboreranno i dati Statistici, inserendoli nel Cartografico online della Caritas diocesana.
Attività 7.6 Realizzazione di un Report dati statistico.	Gli operatori SCU, insieme ai volontari dell'Osservatorio delle Povertà e risorse, elaboreranno un report dati statistici.
Indicatore specifico 8 con il progetto si stima di coinvolgere i giovani con minori opportunità, in particolare gli operatori volontari con minori opportunità, pari a 1 unità.	
Attività 8.1 Formazione all'educazione civica per giovani con minori opportunità	L'operatore volontario con minori opportunità verrà coinvolto in attività formative relative all'educazione civica. Quindi il ruolo ricoperto dagli operatori volontari in SCU in questa attività sarà quello di partecipanti della formazione al fine di acquisire quegli elementi e strumenti di base che utilizzeranno durante il servizio e al termine del servizio.
Attività 8.2 Laboratori di apprendimento pratico per giovani con minori opportunità	L'operatore volontario con minori opportunità verrà coinvolto in attività laboratoriali sperimentando, attraverso la propria creatività e le proprie potenzialità, l'acquisizione di tecniche e procedure organizzative proprie dell'ambito lavorativo. Il ruolo dell'operatore volontario sarà quello di partecipante attivo al processo formativo.
Attività 8.3 Tutoraggio e accompagnamento al lavoro dei giovani con minori opportunità	L'operatore volontario con minori opportunità verrà coinvolto in attività di tutoraggio. In questa attività verrà dunque affiancato da un tutor esperto in orientamento al lavoro acquisendo quelle informazioni utili, in particolare al termine del periodo di servizio, all'inserimento nel mercato del lavoro.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

Sede	Città	Indirizzo
Caritas Diocesana di Oria	Oria	Piazza Giustino De Jacobis, 4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED**ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Flessibilità oraria, in concomitanza con specifiche iniziative previste dal progetto - Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 15/12/2020.

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

giorni di servizio settimanali ed orario:

5 giorni – 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà nella sede di realizzazione del progetto, cioè presso la Caritas diocesana di Oria: Oria (Br) – Piazza G. De Jacobis, 4 – CAP 72024

Tecniche e metodologie di realizzazione

La formazione specifica che si intende realizzare in sede, della durata complessiva di 72 ore, si suddividerà in due distinte fasi:

- **1° FASE**, che coinciderà con l'avvio del progetto, si articolerà principalmente in lezioni di tipo frontali.
- **2° FASE**, che coinciderà con i primi tre mesi del progetto, si articolerà invece principalmente in attività di laboratorio e di gruppo.

La metodologia e le tecniche formative cambiano a seconda del modulo formativo.

1° FASE: sarà realizzata in sei giornate di 3 ore ciascuna coincidenti con l'ingresso degli stessi presso la sede del progetto.

Metodologia	Tecniche
-------------	----------

<p>(Didattica tradizionale) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.</p>	<p>La formazione si svolgerà attraverso: lezioni frontali, esercitazioni d'aula e relative discussioni (con risposte da parte del formatore).</p>
<p>(Didattica inclusiva) Formazione sull'Emporio della Solidarietà e gli altri servizi di welfare</p>	<p>Gli obiettivi formativi, rispetto alla settore della conoscenza del sistema di welfare, vengono raggiunti attraverso una forte integrazione tra teoria e prassi. Accanto alle lezioni frontali, infatti, saranno presenti attività seminariali (es. conoscenza delle leggi inerenti il sistema di welfare) nelle quali verranno discussi casi pratici attraverso esperienze di laboratorio, che vedono, nella forma della simulazione (es. role playing). Il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali e l'action maze (azione nel labirinto) per lo sviluppo delle competenze decisionali e procedurali. Il coinvolgimento diretto degli operatori volontari in SCU in attività di problem solving e problem finding, contribuiscono a sviluppare autonomia di giudizio e abilità organizzative (lavoro di gruppo) e comunicative nell'espone le soluzioni e i risultati ottenuti. Tutto ciò per favorire l'acquisizione di competenze indispensabili a sostenere argomentazioni e a risolvere i problemi legati agli interventi sociali.</p>

2° FASE: Questa fase più lunga sarà invece spalmata in un arco temporale di 90 giorni dall'avvio del progetto e si caratterizzerà come una vera e propria formazione in itinere.

Metodologia	Tecniche
<p>(Didattica inclusiva) Formazione sul disagio adulto</p>	<p>Rispetto al settore della conoscenza delle tipologie di disagio adulto, verranno utilizzate le seguenti tecniche: simulate ed esercitazioni pratiche. In questa fase saranno presenti attività seminariali attinenti alle attività del Centro di Ascolto. Questa fase prevederà lo studio di caso, inerenti i casi di alcuni utenti che si sono presentati nei primi tre mesi al Centro di Ascolto. Inoltre, durante questo modulo verranno proposte tecniche di cooperative learning. L'apprendimento cooperativo consentirà agli operatori volontari di mettere a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accrescerà la propria autostima, si responsabilizzerà nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune. Il servizio del Centro di Ascolto, infatti, per la sua complessità, richiede costantemente un lavoro di gruppo per il raggiungimento dei risultati a favore delle persone in stato di disagio.</p>
<p>(Didattica inclusiva) Formazione sulla metodologia e sulle tecniche di ricerca sociale</p>	<p>Durante la formazione sul modulo della metodologia e ricerca sociale si affronteranno tutte le fasi di una ricerca empirica, dal disegno della ricerca, alla razionalizzazione delle basi teoriche, fino alla scelta degli strumenti d'indagine più opportuni. In particolare, oltre a fissare le varie fasi del percorso teorico che sono alla base di un progetto, si illustreranno le metodologie di ricerca qualitativa e quantitativa, focalizzando l'attenzione sugli strumenti a disposizione del sociologo, attraverso laboratori mirati all'applicazione delle conoscenze teorico-concettuali acquisite durante le lezioni di didattica frontale. L'adozione dello strumento relativo alla didattica laboratoriale prevederà, all'interno del modulo formativo, la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi, questi contesti di apprendimento. I laboratori avranno come esito prodotti significativamente rilevanti e saranno caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire sarà il risultato di una pratica, di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale.</p>
<p>(Didattica mista)</p>	<p>La metodologia di insegnamento predilige una metodologia di tipo</p>

Formazione informatica	tradizionale e inclusiva, dunque attiva: lezioni frontali, esercitazioni d'aula, attraverso l'utilizzo del pc e sistemi informatici, relative discussioni, lavori di gruppo.
---------------------------	---

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Avanti il prossimo – Caritas Puglia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
voce 23.1
1

→ Tipologia di minore opportunità
voce 23.2

X Difficoltà economiche

- Bassa scolarizzazione
- Disabilità (specificare il tipo di disabilità)
- Care leavers
- Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
voce 23.3
Certificazione ISEE inferiore o uguale a 10.000 euro valida alla data di presentazione della domanda

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità.
voce 9.3

Attività	Ruolo degli operatori volontari
<p>Indicatore specifico 1 Con il progetto si intende garantire un maggior accompagnamento degli utenti che già si rivolgono al Centro di Ascolto assicurando più di un ascolto per ogni singolo utente (passando da 150 a 170 utenti) pari al 35%.</p>	
<p>Attività 1.3 Ascolto e presa in carico degli utenti</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, potranno prendere parte agli ascolti e saranno incaricati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ascoltare gli utenti • raccogliere delle generalità anagrafiche degli utenti • compilare la scheda dei bisogni e delle richieste • registrare le schede anagrafiche sulla piattaforma Ospoweb • archiviare in forma cartacea e informatica i dati raccolti durante l'ascolto • curare l'archivio delle cartelle anagrafiche, in collaborazione con la segreteria Caritas Diocesana
<p>Attività 1.4 Affiancamento ai volontari dei Centri di Ascolto delle Caritas parrocchiali.</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari dell'équipe Caritas diocesana, parteciperanno alla realizzazione degli incontri formativi per i centri di ascolto periferici e nel loro potenziamento e monitoraggio. Si occuperanno di coadiuvare i volontari nella preparazione del materiale per gli incontri e talvolta anche di affiancarli nelle visite ai centri.</p>
<p>Indicatore specifico 2 Con il progetto si intende intercettare, attraverso azioni di orientamento ai servizi di base, circa il 10% (sul totale precedentemente indicato, cioè il 20%) degli adulti che si presentano al Centro di Ascolto e che manifestano tale problematica.</p>	
<p>Attività 2.1 Informazione e orientamento ai servizi di base.</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, potranno prendere parte agli ascolti relativi all'orientamento ai servizi di base al fine di predisporre un progetto personalizzato a favore degli utenti.</p>
<p>Attività 2.2 Accompagnamento ai servizi di base.</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari dell'équipe Caritas diocesana, si occuperanno di accompagnare fisicamente gli utenti presso i servizi di base individuati durante la fase di ascolto e orientamento.</p>
<p>Indicatore specifico 3 Con il progetto si intende intercettare, attraverso le azioni di ascolto, presa in carico del problema ed erogazione di contributi di sostegno al reddito, circa il 25% (sul totale precedentemente indicato, cioè il 35,7%) degli adulti che si presentano al Centro di Ascolto che e manifestano tale problematica.</p>	

<p>Attività 3.1 e 3.8 Ascolto e presa in carico del bisogno/problema</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, potranno prendere parte agli ascolti e saranno incaricati di curare la raccolta delle generalità anagrafiche degli utenti, di compilare la scheda dei bisogni e delle richieste, di archiviare in forma cartacea e informatica i dati raccolti durante l'ascolto, di curare l'archivio delle "pratiche" in collaborazione con la segreteria Caritas Diocesana.</p>
<p>Attività 3.2 Valutazione delle richieste in commissione</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, parteciperanno alle riunioni settimanali programmate dalla Commissione valutatrice al fine di determinare, insieme a quest'ultima, gli interventi da effettuare per rispondere alle richieste di accesso ai servizi Caritas presentate da parte dell'utenza.</p>
<p>Attività 3.3 Erogazione di contributi o prestazioni a sostegno del reddito</p>	<p>Gli operatori SCU cureranno, affiancati dai volontari dell'équipe Caritas diocesana, l'espletamento delle decisioni della Commissione riguardo agli interventi da effettuare (passaggi delle richieste in economato, verifica dell'avvenuto pagamento delle utenze...) e alle informazioni necessarie sugli interventi da riferire agli utenti.</p>
<p>Attività 3.4 Front-office e Back-office per l'erogazione di generi alimentari di prima necessità e prodotti per l'igiene personale e domestica attraverso il servizio dell'Emporio della Solidarietà.</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto e degli operatori dell'emporio della Solidarietà, si occuperanno delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo colloquio individuale di ascolto; • Verifica delle caratteristiche necessarie per l'accesso all'Emporio della Solidarietà come da Regolamento dell'Emporio • Valutazione, accettazione/ricusazione della richiesta, realizzazione della card e sua consegna alle famiglie beneficiarie. • Preparazione del materiale utile per l'espletamento del servizio Emporio • Accoglienza degli utenti presso l'Emporio • Accompagnamento degli utenti al servizio Emporio
<p>Attività 3.5 Sensibilizzazione e reperimento delle risorse</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari dell'équipe Caritas diocesana, cureranno lo studio e la realizzazione del materiale informativo cartaceo, informatico e video, e organizzeranno campagne e manifestazioni di crowdfunding.</p>
<p>Attività 3.6 Front-office e Back-office per l'inserimento di utenti, in regime di esecuzione penale esterna, nei servizi Caritas.</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, accoglieranno gli utenti in regime di pena alternativa alla detenzione e svolgeranno insieme a questi ultimi le ordinarie attività presenti nel Centro di Ascolto Caritas.</p>
<p>Attività 3.7 Ampliamento della rete dei servizi Caritas sul territorio in modo da garantire una maggiore disponibilità ad accogliere le richieste derivanti dai soggetti in regime di esecuzione penale esterna.</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari dell'équipe Caritas diocesana, si occuperanno di censire i servizi Caritas parrocchiali disponibili ad accogliere gli utenti, in regime di esecuzione penale esterna, per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità.</p>
<p>Indicatore specifico 4 Con il progetto si intende intercettare, attraverso le azioni di ascolto, presa in carico del problema ed avvio allo start-up di impresa, circa il 10% (sul totale precedentemente indicato, cioè il 30%) degli adulti che si presentano al Centro di Ascolto e che manifestano tale problematica.</p>	
<p>Attività 4.1 Consulenza amministrativo-contabile relativa alla richiesta di stat-up di impresa e di accesso al microcredito per l'impresa.</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto e dall'animatore di comunità del Progetto Policoro, parteciperanno ad incontri informativi sulle modalità con cui si svolge l'accompagnamento dello start-up di impresa.</p>

<p>Attività 4.2 Accompagnamento nello start-up e/o orientamento ai servizi di microcredito.</p>	<p>Gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto e dall'animatore di comunità del Progetto Policoro, potranno prendere parte agli ascolti inerenti lo star-up di impresa e monitoreranno l'andamento delle realtà imprenditoriali nate grazie a Progetto Policoro.</p>
<p>Indicatore specifico 5 Con il progetto si intende offrire, azioni di ascolto, presa in carico del problema ed orientamento ai servizi preposti e presenti sul territorio, a tutti gli adulti che si presentano al Centro di Ascolto e che manifestano tale problematica.</p>	
<p>Attività 5.1 Consulenza e orientamento ai servizi relativi ai casi di indebitamento.</p>	<p>Analogamente a tutte le altre attività di primo ascolto, gli operatori SCU, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, cureranno soprattutto la raccolta della documentazione necessaria ad attestare l'effettiva condizione di bisogno.</p>
<p>Attività 5.2 Accompagnamento ai servizi specifici, in particolare alla "Fondazione Antiusura e SS. Medici e S. Nicola".</p>	<p>Gli operatori Scu, affiancati dai volontari del Centro di Ascolto, si occuperanno di inserire i dati e i documenti relativi alle richieste nella piattaforma informatica GIFA della Fondazione. Qualora si rendesse necessario, assieme ai volontari dell'equipe Caritas, accompagneranno gli utenti presso la Fondazione antiusura di Bari.</p>
<p>Indicatore specifico 6 Con il progetto si stima di avviare un maggior numero di servizi periferici dediti all'ascolto su tutto il territorio diocesano, pari a +4 unità. In questo modo i servizi aumenterebbero da n.4 unità a n.8 unità.</p>	
<p>Attività 6.1 Realizzazione dei corsi di formazione permanente per volontari Caritas</p>	<p>Gli operatori SCU collaboreranno con l'equipe Caritas nella programmazione dei corsi formativi in sede e nelle altre città previste dal progetto, predisponendo il materiale cartaceo e multimediale necessario all'attività formativa. Inoltre, affiancati dall'equipe Caritas, coordineranno insieme a quest'ultima l'evento formativo: accoglienza e registrazione partecipanti e distribuzione materiale formativo.</p>
<p>Attività 6.2 Realizzazione di occasioni di incontro e confronto tra le esperienze delle diverse Caritas parrocchiali.</p>	<p>Gli operatori SCU collaboreranno con l'equipe Caritas negli incontri di valutazione delle attività delle Caritas parrocchiali e nell'organizzazione dell'annuale "Convegno delle Caritas parrocchiali" curando soprattutto la logistica e la segreteria.</p>
<p>Indicatore specifico 7 Con il progetto si intende realizzare un'accurata analisi statistica territoriale, in particolar modo dei fenomeni che generano le povertà tenendo conto anche delle risorse presenti utili al reinserimento dei soggetti svantaggiati e a rischio esclusione, che si concluderà con la redazione di un Report dati diocesano consultabile attraverso il cartografico online (www.caritasoria.it) presente sul sito della Caritas diocesana e una pubblicazione sempre a cura di Caritas diocesana di Oria.</p>	
<p>Attività 7.1 Formazione dei volontari Caritas sugli strumenti tecnici/operativi e informatici utilizzati all'interno dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse.</p>	<p>Gli operatori SCU saranno in parte destinatari dell'attività formativa, ma in verità ne saranno anche protagonisti, in quanto la formazione avverrà soprattutto in forma laboratoriale e attraverso attività di apprendimento pro sociale, finalizzate a provocare un cambiamento non solo nelle conoscenze teorico-tecniche, quanto più nell'acquisizione di uno stile di lavoro di équipe anche nella ricerca sociale.</p>
<p>Attività 7.2 Raccolta e rilevazione dei dati istituzionali già esistenti</p>	<p>Gli operatori SCU verranno coinvolti nelle attività di ricerca e catalogazione dei dati sotto la guida degli operatori Caritas. In un primo momento essi saranno chiamati ad affiancare questi ultimi nelle attività di ricerca. In un secondo momento saranno incaricati di svolgere dei compiti di ricerca anche in autonomia, talvolta attraverso l'utilizzo del web o delle pubblicazioni in possesso di Caritas, talvolta interfacciandosi con altri enti/soggetti utili al reperimento dei dati.</p>
<p>Attività 7.3 Raccolta e rilevazioni dati del Centro di Ascolto</p>	<p>Gli operatori SCU sosterranno l'attività dei volontari senior del Centro di ascolto, occupandosi soprattutto dell'espletamento delle formalità giuridico-amministrative legate all'ascolto e dell'archiviazione dei dati nella piattaforma internet OSPOWEB. Essi sosterranno l'attività degli operatori dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse nell'elaborazione in forma anonimizzata dei dati del Centro di ascolto, sempre attraverso l'utilizzo della piattaforma OSPOWEB e dei programmi di archiviazione ed elaborazione dati (tipo EXCEL), ai fini statistici per lo studio del territorio e per il discernimento degli interventi progettuali.</p>

Attività 7.4 Rilevazione ed elaborazione dei dati dei Centri di ascolto e dei Centri di distruzione di beni primari periferici, collocati presso le parrocchie.	Gli operatori SCU, insieme ai volontari dell'Osservatorio delle Povertà e risorse, somministreranno i questionari agli interlocutori delle Caritas parrocchiali e si occuperanno della compilazione.
Attività 7.5 Raccolta ed archiviazione dati attraverso l'uso del cartografico	Gli operatori SCU, insieme ai volontari informatici, elaboreranno i dati Statistici, inserendoli nel Cartografico online della Caritas diocesana.
Attività 7.6 Realizzazione di un Report dati statistico.	Gli operatori SCU, insieme ai volontari dell'Osservatorio delle Povertà e risorse, elaboreranno un report dati statistici.
Indicatore specifico 8 con il progetto si stima di coinvolgere i giovani con minori opportunità, in particolare gli operatori volontari con minori opportunità, pari a 1 unità.	
Attività 8.1 Formazione all'educazione civica per giovani con minori opportunità	L'operatore volontario con minori opportunità verrà coinvolto in attività formative relative all'educazione civica. Quindi il ruolo ricoperto dagli operatori volontari in SCU in questa attività sarà quello di partecipanti della formazione al fine di acquisire quegli elementi e strumenti di base che utilizzeranno durante il servizio e al termine del servizio.
Attività 8.2 Laboratori di apprendimento pratico per giovani con minori opportunità	L'operatore volontario con minori opportunità verrà coinvolto in attività laboratoriali sperimentando, attraverso la propria creatività e le proprie potenzialità, l'acquisizione di tecniche e procedure organizzative proprie dell'ambito lavorativo. Il ruolo dell'operatore volontario sarà quello di partecipante attivo al processo formativo.
Attività 8.3 Tutoraggio e accompagnamento al lavoro dei giovani con minori opportunità	L'operatore volontario con minori opportunità verrà coinvolto in attività di tutoraggio. In questa attività verrà dunque affiancato da un tutor esperto in orientamento al lavoro acquisendo quelle informazioni utili, in particolare al termine del periodo di servizio, all'inserimento nel mercato del lavoro.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
voce 23.6

L'operatore volontario con minori opportunità:

Verrà affiancato in particolare da 2 assistenti sociali presenti presso l'Ente.

Utilizzeranno le seguenti risorse strumentali: n.1 Macbook con account personali di accesso ai servizi Caritas; n.1 scrivania; n.1 sedia da ufficio; n.1 stampante; n.1 videoproiettore; utilizzo (tramite apposito accesso) dei libri presenti presso la biblioteca diocesana.

Parteciperanno alle seguenti iniziative (n. 20 ore aggiuntive): giornate orientamento studio e formazione allo start-up di impresa organizzate dal "Progetto Policoro" presente nella Diocesi di Oria e giornate studio organizzate dalla Scuola Professionale "Giacomo Roussau" quale partner del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

3 mesi

→Ore dedicate

voce 25.2

36

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

Tempi: Il tutoraggio si svolgerà in aula, a partire dal 9° mese fino all'11° mese di servizio, una volta a settimana per 3 ore settimanali, per un totale di 12 settimane e 36 ore complessive (di cui 8 ore totali individuali).

Modalità: Il tutoraggio prevede una serie di lezioni alternate a un lavoro di gruppo che coinvolge i partecipanti anche attraverso l'utilizzo di esercitazioni e giochi di ruolo.

Articolazione oraria:

La prima fase della durata complessiva di 10 ore (in 2 giorni di 3 ore ciascuno e 1 giorno di 4 ore), sarà dedicata alla **Costruzione del proprio progetto professionale**.

La seconda fase, della durata complessiva di 6 ore (in 2 giorni di 3 ore ciascuno) fornirà informazioni sulla **Normativa di riferimento**

La terza fase, della durata complessiva di 12 ore (in 4 giorni di 3 ore ciascuno), proporrà una metodologia per la **Ricerca attiva del lavoro**

La quarta fase, della durata complessiva di 8 ore (in 4 giorni di 2 ore ciascuno), proporrà **Colloqui individuali**

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

L'attività di tutoraggio si articolerà in quattro fasi e con le seguenti attività:

La prima fase della durata complessiva di 10 ore (in 2 giorni di 3 ore ciascuno e 1 giorno di 4 ore), sarà dedicata alla **Costruzione del proprio progetto professionale**.

Grazie ad una metodologia di tipo esperienziale, i partecipanti possono esplorare aspetti di sé in rapporto alla propria prospettiva lavorativa, condividere pensieri ed emozioni, osservare prospettive e punti di vista simili e differenti dai propri. Fondamentale in questa prima fase sarà il bilancio di competenze che nella macrocategoria si suddivide:

Bilancio di posizionamento: ha un carattere maggiormente descrittivo e punta a individuare e fotografare lo status quo, ovvero gli apprendimenti già acquisiti da una persona in un dato momento della sua vita; l'operatore volontario sarà in grado di effettuare in questo primo bilancio una valutazione complessiva dell'esperienza di servizio svolto.

Bilancio di Orientamento: rappresenta, invece, una proiezione verso il futuro, che si concretizza in un progetto di sviluppo, dove ciò che conta per l'operatore volontario è appropriarsi del percorso più che dei suoi esiti finali.

Il gruppo diventa così un luogo privilegiato d'accettazione e sostegno del disagio, ma allo stesso tempo di presa in carico della propria condizione psicofisica e di responsabilità sul proprio futuro, con un aumento da parte dei partecipanti del livello di consapevolezza percepito.

La seconda fase, della durata complessiva di 6 ore (in 2 giorni di 3 ore ciascuno) fornirà informazioni sulla **Normativa di riferimento** in tema di lavoro con un approfondimento sul D.lgs.n.81/2015.

La terza fase, della durata complessiva di 12 ore (in 4 giorni di 3 ore ciascuno), proporrà una metodologia per la **Ricerca attiva del lavoro** e fornirà indicazioni sui canali possibili e sulle strategie più funzionali per ognuno di essi. In questa circostanza gli operatori volontari si sperimenteranno anche nella costruzione del curriculum (Youthpass), nonché nella preparazione a sostenere i colloqui di lavoro e nell'utilizzo delle risorse web e social network in funzione della ricerca attiva del lavoro e di orientamento all'impresa (es. www.sistema.puglia.it). Tali attività avverrà attraverso il tutor individuato e con il supporto della Scuola Professionale "Giacomo Rousseau" quale partner del progetto.

La quarta fase, della durata complessiva di 8 ore (in 4 giorni di 2 ore ciascuno), proporrà **Colloqui individuali** di orientamento alla formazione e al lavoro: incontri individuali con un orientatore per supportare i volontari ad organizzare correttamente e in modo esauriente tutte le informazioni necessarie a risolvere il problema specifico rispetto alla scelta di un percorso formativo, alla ricerca del lavoro ed alla creazione d'impresa.

voce 25.5 (opzionale)

Visite guidate presso cooperative, aziende locali e uffici pubblici (es. Centro per l'Impiego). Le visite consentiranno agli operatori volontari di osservare le realtà lavorative e le modalità di funzionamento delle stesse (organizzazione del personale, delle risorse strumentali), nonché di conoscere i servizi presenti sul territorio.